

CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA CERVIGNANO DEL FRIULI

COPIA

VERBALE di deliberazione dell'Assemblea Consortile

OGGETTO: Approvazione della rettifica dell'articolo 57 (Utili e perdite dell'esercizio) del Regolamento Speciale consortile come presupposto di attuabilità della scelta di "autofinanziamento" finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio nelle future annualità

Non soggetta a controllo

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'anno **2022** addì **NOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18.30** l'Assemblea Consortile si è riunita presso la sede legale sita in Via P. Sarcinelli n. 113 a Cervignano del Friuli a seguito di convocazione trasmessa con nota prot. 004268 dd 02/11/2022:

C.A.M.P.P.	Presidente	TIBALD Michele
AIELLO DEL FRIULI	Sindaco: **	MOCCHIUTT Luca
AQUILEIA	Sindaco:	assente
BAGNARIA ARSA	Sindaco:	PIZZAMIGLIO Elisa
BICINICCO	Sindaco:	assente
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	Sindaco:	URBAN Alberto
CARLINO	Sindaco: **	CODARIN Martina
CERVIGNANO DEL FRIULI	Sindaco:	BALDUCCI Andrea
CHIOPRIS VISCONI	Sindaco:	assente
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	Sindaco: **	SOSSI Sara
GONARS	Sindaco: **	SAVOLET Daniela
LATISANA	Sindaco: **	PITTON Denisa
LIGNANO SABBIA D'ORO	Sindaco: **	CODROMAZ Alessio
MARANO LAGUNARE	Sindaco: **	CODARIN Helga
MUZZANA DEL TURGNANO	Sindaco:	ZORATTI Erica
PALAZZOLO D. STELLA	Sindaco:	D'ALTILIA Franco
PALMANOVA	Sindaco:	TELLINI Giuseppe
POCENIA	Sindaco: **	MONTI Maria Cristina
PORPETTO	Sindaco: **	ZANCHIN Arianna
PRECENICCO	Sindaco:	assente
RIVIGNANO TEOR	Sindaco: *	VELLO Vanessa
RONCHIS	Sindaco:	assente
RUDA	Sindaco: **	BERRETTI Simona
S. GIORGIO NOGARO	Sindaco: **	PIZZIN Michela
S. MARIA LA LONGA	Sindaco: **	URBAN Donatella
S. VITO AL TORRE	Sindaco: *	TELLINI Tiziana
TERZO D'AQUILEIA	Sindaco:	QUAINI Giosualdo
TORVISCOSA	Sindaco: **	ZANINELLO Tiziano
TRIVIGNANO UDINESE	Sindaco: **	PELLIZZARI Silvia
VISCO	Sindaco:	CECOTTI Elena

(*) vice-sindaco

(**) per delega

Numero legale:

16

Numero Enti presenti:

24

(su 29 Enti convocati)

pari a quote:

91,60%

Funge da Segretario il Direttore dott. Roberto ORLICH.

Il Presidente, Avv. Michele TIBALD, riconosciuta la legalità dell'adunanza invita i presenti a deliberare sull'oggetto indicato.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI:

- l'art 1 dello Statuto del Consorzio in materia di finanza e contabilità;
- l'art. 55 del Regolamento Speciale del Consorzio "Disciplina del Bilancio annuale di previsione";
- il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione n. 18 del 19/10/2022 del Consiglio di Amministrazione con cui è stata approvata la proposta di rettifica di cui all'oggetto del presente provvedimento, da portare alla discussione e deliberazione da parte dell'Assemblea consortile, ai sensi del vigente Statuto del CAMPP;

RISCONTRATO, mediante una quantificazione veritiera ed attendibile dell'attuale situazione economico-finanziaria dell'Ente (Preconsuntivo economico stimato al 31/12/2022), attraverso una puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio, il probabile manifestarsi - a fine esercizio 2022 - di un disavanzo d'amministrazione, da rilevare nel Rendiconto di competenza. Nella determinazione dell'entità della sottesa perdita economica hanno un rilievo pregnante il riconoscimento di fattori di squilibrio come la mancata neutralizzazione del c.d. "caro bollette" (energia e riscaldamento) nonché l'impatto inflattivo del contesto socio-economico nazionale sui prezzi degli affidamenti di forniture e servizi, forieri di conseguenti oneri aggiuntivi - ad oggi in parte certi ed in parte ancora latenti - di cui si stimano pesanti ricadute economiche, oltre che sul 2022, anche sulle future annualità;

PRESO ATTO delle simulazioni condotte dagli uffici economico-finanziari del Consorzio che sintetizzano la prevista impossibilità di giungere ad un pareggio del Budget previsionale 2023, acclarata la mancanza di risorse economiche (entrate correnti/ordinarie) atte a "coprire" finanziariamente il fabbisogno complessivo di spesa necessario per il normale svolgimento - nel 2023 - di tutti i servizi consortili;

RITENUTO, alla luce:

- a) del non riscontro, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, delle plurime richieste (agli atti) di integrazione dei contributi erogati annualmente da quest'ultima al Consorzio finalizzate all'ottenimento di una modifica delle modalità di corresponsione dell'apporto erogato dalla Regione ai sensi dell'art 20 della L.R. n. 41/1996 verso criteri orientati ad una "discontinuità" con il vigente assunto legislativo che prevede un meccanismo contributivo regionale di erogazione basato sulla "popolazione residente nel territorio", decisamente "penalizzante" nella fattispecie dei due Ambiti (Ovest-Latisanese, Est-Cervignanese) agglomerati nel contesto consortile della Bassa Friulana, viste le conclamate tendenze "in diminuzione" - della popolazione residente ed - "in deciso aumento" - del tasso di disabilità adolescenziale/giovanile (soprattutto nella sfera delle problematiche autistiche) nel medesimo bacino d'utenza;
- b) della più volte esplicitata, da parte di diversi Comuni partecipanti al Consorzio, incapacità finanziaria nel sostenere proposti aumenti tariffari finalizzati ad un incremento delle risorse veicolate all'Ente attraverso un accrescimento delle quote partecipative (quote abitanti e quote utenti), viste le rilevanti (e crescenti) difficoltà di bilancio scaturenti dalla complessità globale economico-sociale provocata dal fenomeno del c.d. "caro bollette" e dall'impatto del volano inflattivo su pressoché tutti gli affidamenti di forniture e servizi;

che sia coerente e congruo, viste le rilevanti difficoltà economico-finanziarie - a tutti i livelli di presidio territoriale - provocate altresì dal delicato contesto politico internazionale, perseguire una soluzione "interna" al Consorzio di salvaguardia dei futuri equilibri di bilancio, attraverso l'utilizzo del cospicuo Fondo riserva utili accantonati rilevato tra le poste del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale consortile ai fini del raggiungimento del pareggio tra entrate correnti/ordinarie e spese correnti/ordinarie nell'ambito del Budget previsionale pluriennale;

VALUTATO che le considerazioni sopra enunciate, in una prospettiva di giudizio sulla "fattibilità" dell'equilibrio economico-finanziario rappresentano tutte quotazioni di "congruità" conformi allo specifico precetto dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011: "la congruità consiste nella verifica

dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione". In questo contesto va riconosciuta particolare enfasi valutativa al giudizio sulla congruità dei mezzi, che potrebbe essere invalidato - nelle prossime annualità - da una futura compromessa capacità di riscossione dei crediti da parte dell'ente nei confronti dei Comuni consorziati, ovvero dal costante aumento delle spese correnti;

RITENUTO che la "straordinarietà" del momento storico "socio-economico", impattante a livello nazionale, e non soltanto sulla dimensione periferica regionale, giustifichi la scelta – politica – di impiegare parte delle risorse accumulate in esercizi pregressi (con la finalità di attivare la spesa per investimenti) al perseguimento dell'obiettivo – essenziale – del pareggio del budget previsionale 2023, comprovata altresì l'impossibilità di raggiungere lo stesso risultato mediante l'utilizzo di altre leve finanziarie;

PRESO ATTO della relazione tecnica illustrata dal Direttore del CAMPP di dettaglio rispetto a quanto sopra esplicitato;

CONSIDERATO doveroso, per poter attuare la delineata scelta di "autofinanziamento" finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, rettificare i precetti dell'articolo 57 (Utili e perdite dell'esercizio) del Regolamento Speciale consortile, apportando la seguente modifica integrativa:

Originale:	Nuovo:
Art 57 Utili e perdite dell'esercizio 1. L'utile d'esercizio dovrà essere interamente destinato nell'ordine: a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva; b) all'incremento del fondo adeguamento e rinnovi strutture; c) al finanziamento delle spese di investimento previste dal piano di cui all'art. 53 c. 2. 2. Nella determinazione dell'utile di esercizio si terrà conto delle eventuali imposte dirette gravanti sul reddito imponibile del Consorzio. 3. La perdita di esercizio deve essere ripianata dagli Enti Locali facenti parte del Consorzio per la parte che eccede il fondo di riserva, entro tre mesi dall'approvazione dei Bilanci di Previsione dell'esercizio successivo. Le eventuali accertate perdite di esercizio dovute a casi eccezionali ed imprevedibili dovranno essere preventivamente vagliate ed approvate dall'Assemblea.	Art 57 Utili e perdite dell'esercizio 1. L'utile d'esercizio dovrà essere interamente destinato nell'ordine: a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva; b) all'incremento del fondo adeguamento e rinnovi strutture; c) al finanziamento delle spese di investimento previste dal piano di cui all'art. 53 c. 2. 1-bis Al manifestarsi di particolari e straordinarie condizioni di contesto – riconosciute esplicitamente dal consesso dei Sindaci dei Comuni consorziati con apposita deliberazione assembleare – gli utili di esercizi pregressi accantonati a Fondo Riserva possono essere utilizzati come componente positiva di entrata per il mantenimento degli equilibri di bilancio in sede di budget previsionale pluriennale, in analogia a quanto previsto dall'art. 187 del TUEL per gli enti locali in sede di verifica degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL" 2. Nella determinazione dell'utile di esercizio si terrà conto delle eventuali imposte dirette gravanti sul reddito imponibile del Consorzio. 3. La perdita di esercizio deve essere ripianata dagli Enti Locali facenti parte del Consorzio per la parte che eccede il fondo di riserva, entro tre mesi dall'approvazione dei Bilanci di Previsione dell'esercizio successivo. Le eventuali accertate perdite di esercizio dovute a casi eccezionali ed imprevedibili dovranno essere preventivamente vagliate ed approvate dall'Assemblea.

4. Qualora i Fondi Riserva del Consorzio, allocati nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale fossero tali da soddisfare i punti di cui ai precedenti commi, l'utile di esercizio e gli utili di esercizio delle annualità precedenti, portati a nuovo e non ancora destinati ai Fondi Riserva, potranno essere restituiti agli Enti Consorziati. L'importo spettante al singolo Consorziato verrà determinato in base al rapporto tra la quota di compartecipazione del singolo Ente e le quote di compartecipazione complessive relative all'annualità di formazione dell'utile.

4. Qualora i Fondi Riserva del Consorzio, allocati nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale fossero tali da soddisfare i punti di cui ai precedenti commi, l'utile di esercizio e gli utili di esercizio delle annualità precedenti, portati a nuovo e non ancora destinati ai Fondi Riserva, potranno essere restituiti agli Enti Consorziati. L'importo spettante al singolo Consorziato verrà determinato in base al rapporto tra la quota di compartecipazione del singolo Ente e le quote di compartecipazione complessive relative all'annualità di formazione dell'utile.

ACCERTATO che, allo stato attuale, il Consorzio non si trova in una situazione di illiquidità finanziaria che impedisce il regolare adempimento delle obbligazioni giuridico/contrattuali con il ricorso ai propri mezzi ordinari;

RITENUTO che lo strumento di "auto-risanamento" sia, nell'odierno contesto socioeconomico, l'unico in grado di:

- a) scongiurare una più grave situazione di dissesto finanziario nei prossimi esercizi nonché di compromissione della continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni e dei servizi indispensabili da erogare all'utenza;
- b) assicurare l'equilibrio di bilancio dando copertura "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" a tutte le spese correnti

PRESO ATTO altresì dell'art. 243-bis, comma 1, Tuel che individua, quali presupposti per un eventuale ricorso alla procedura di riequilibrio, la concomitante sussistenza di "squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario" con un'insufficienza/inadeguatezza delle misure di cui agli artt. 193 (deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) del D.lgs n. 267/2000, per il superamento delle condizioni di squilibrio rilevate;

VALUTATO inoltre che la prospettata scelta di "autofinanziamento" consegue anche ad un giudizio positivo espresso in termini di veridicità (c.d. principio della rappresentazione veritiera e corretta – "true and fair view" – secondo la direttiva 78/660/CEE) ed attendibilità delle previsioni (parametro normativo del bilancio di previsione ai sensi dell'art. 162, co. 5, D.lgs. n. 267/2000) e, quindi, di sostenibilità finanziaria del riequilibrio in base alle stime ritenute veritiere e attendibili. Previsioni veritiere e, dunque, realmente rappresentative ed attendibili costituiscono presupposti indefettibili per poter formulare compiute conclusioni in ordine alla sostenibilità, in concreto, del percorso di riequilibrio ed alla effettività dello stesso;

OSSERVATO che le proposte iniziative di gestione della crisi derivante dal c.d. "caro bollette" e di riequilibrio di bilancio sono state sottoposte al vaglio dell'Organo di Revisione, ai fini della verifica della piena sostenibilità economico-finanziaria delle misure prospettate allo scopo di garantire l'effettivo raggiungimento del "ristabilimento" dell'Ente. Il Collegio si è espresso positivamente (con il parere favorevole allegato) in ordine alla legittimità del ricorso al rappresentato strumento eccezionale e straordinario;

DATO ATTO dell'impossibilità di approvare una manovra di aumento della Quota Abitanti e delle Quote Utenti (ovvero delle tariffe) ripartita proporzionalmente tra i Comuni consorziati finalizzata alla copertura totale del previsto cospicuo aumento dei costi del Consorzio nel 2023 ed annualità successive;

ATTESO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000;

RITENUTO, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004 al fine dell'immediato invio della documentazione ai Soci del Consorzio per l'approvazione;

con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

Per i motivi in fatto e in diritto esposti in premessa e qui integralmente richiamati:

- 1) DI FAR PROPRIE tutte le premesse rendendole dispositive nella pienezza ed esaustività dei contenuti illustrati.
- 2) DI DARE ATTO dell'impossibilità di approvare una manovra di aumento della Quota Abitanti e delle Quote Utenti (ovvero delle tariffe) ripartita proporzionalmente tra i Comuni consorziati finalizzata alla copertura del previsto cospicuo aumento dei costi del Consorzio nel 2023 ed annualità successive.
- 3) DI APPROVARE la modifica prospettata dell'articolo 57 (Utili e perdite dell'esercizio) del Regolamento Speciale consortile, apportando la seguente rettifica integrativa:

Originale:	Nuovo:
Art 57 Utili e perdite dell'esercizio 1. L'utile d'esercizio dovrà essere interamente destinato nell'ordine: a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva; b) all'incremento del fondo adeguamento e rinnovi strutture; c) al finanziamento delle spese di investimento previste dal piano di cui all'art. 53 c. 2. 2. Nella determinazione dell'utile di esercizio si terrà conto delle eventuali imposte dirette gravanti sul reddito imponibile del Consorzio. 3. La perdita di esercizio deve essere ripianata dagli Enti Locali facenti parte del Consorzio per la parte che eccede il fondo di riserva, entro tre mesi dall'approvazione dei Bilanci di Previsione dell'esercizio successivo. Le eventuali accertate perdite di esercizio dovute a casi eccezionali ed imprevedibili dovranno essere preventivamente vagliate ed approvate dall'Assemblea. 4. Qualora i Fondi Riserva del Consorzio, allocati nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale fossero tali da soddisfare i punti	Art 57 Utili e perdite dell'esercizio 1. L'utile d'esercizio dovrà essere interamente destinato nell'ordine: a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva; b) all'incremento del fondo adeguamento e rinnovi strutture; c) al finanziamento delle spese di investimento previste dal piano di cui all'art. 53 c. 2. 1-bis Al manifestarsi di particolari e straordinarie condizioni di contesto – riconosciute esplicitamente dal consesso dei Sindaci dei Comuni consorziati con apposita deliberazione assembleare – gli utili di esercizi pregressi accantonati a Fondo Riserva possono essere utilizzati come componente positiva di entrata per il mantenimento degli equilibri di bilancio in sede di budget previsionale pluriennale, in analogia a quanto previsto dall'art. 187 del TUEL per gli enti locali in sede di verifica degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL” 2. Nella determinazione dell'utile di esercizio si terrà conto delle eventuali imposte dirette gravanti sul reddito imponibile del Consorzio. 3. La perdita di esercizio deve essere ripianata dagli Enti Locali facenti parte del Consorzio per la parte che eccede il fondo di riserva, entro tre mesi dall'approvazione dei Bilanci di Previsione dell'esercizio successivo. Le eventuali accertate perdite di esercizio dovute a casi eccezionali ed imprevedibili dovranno essere preventivamente vagliate ed approvate dall'Assemblea. 4. Qualora i Fondi Riserva del Consorzio, allocati nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale fossero tali da soddisfare i punti

di cui ai precedenti commi, l'utile di esercizio e gli utili di esercizio delle annualità precedenti, portati a nuovo e non ancora destinati ai Fondi Riserva, potranno essere restituiti agli Enti Consorziati. L'importo spettante al singolo Consorziato verrà determinato in base al rapporto tra la quota di compartecipazione del singolo Ente e le quote di compartecipazione complessive relative all'annualità di formazione dell'utile.	di cui ai precedenti commi, l'utile di esercizio e gli utili di esercizio delle annualità precedenti, portati a nuovo e non ancora destinati ai Fondi Riserva, potranno essere restituiti agli Enti Consorziati. L'importo spettante al singolo Consorziato verrà determinato in base al rapporto tra la quota di compartecipazione del singolo Ente e le quote di compartecipazione complessive relative all'annualità di formazione dell'utile.
---	---

- 4) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.
- 5) DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto ai sensi della L.R. n. 21/2003 e ss.mm.ii..

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000

PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITÀ TECNICA

IL DIRETTORE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Vista la vigente normativa disciplinante la materia;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Cervignano del Friuli, lì 02/11/2022

IL DIRETTORE
f.to dott. Roberto ORLICH

PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITÀ CONTABILE

IL TPO "Bilancio"

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Vista la vigente normativa disciplinante la materia;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile

Cervignano del Friuli, lì 31/10/2022

IL TPO "Bilancio"
f.to dott. Gianfranco PONIS

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Michele TIBALD

IL DIRETTORE
f.to dott. Roberto ORLICH

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale della presente deliberazione all'Albo Pretorio, presente sul sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi da oggi **10/11/2022** fino al **25/11/2022** inclusi.

Cervignano del Friuli, lì **10/11/2022**

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to Sorarù Luisa

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia conforme all'originale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio, presente sul sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi dal **10/11/2022** fino al **25/11/2022** inclusi e che contro la stessa non sono pervenuti reclami e/o denunce.

Cervignano del Friuli, lì _____

IL DIRETTORE
dott. Roberto ORLICH

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Addì lì _____

IL DIRETTORE

Divenuta **esecutiva** ai sensi dell'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

Cervignano del Friuli, lì **09/11/2022**